In memoria di Renato miglioriamo sempre più

AVVENIMENTI SPORTIVI

la pagina dello sport da lui stesso creata

Ritratto di Renato

Il collega Antonio Ghirelli, redattore sportivo di « Paese » e « Paese Sera », colpito, come tutti noi, dalla tragica morte di Renato Mordenti ha scritto quanto segue. E' un ritratto umano, fedele, di Renato fatto da un uomo che per molti anni ha diviso con Lui ansie e gioie di un comune lavoro. E' un ritratto e un saluto del giornalismo sportivo romano al nostro caro, indimenticabile Renato.

Caro Renato,

entro nella tua pagina, per la prima volta, e tu non sei nella stanza, non sei in tipografia, non sei al bar dove ci siamo incontrati l'ultima volta l'altro ieri. Parlo con te, mi riesce più facile e sono più abituato a parlare con te che con gli altri. In tribuna stampa, in treno, al ristorante, per strada — a via Flaminia, quando tornavamo dalla partita — abbiamo discusso una quantità di volte, anche polemizzato, anche battuto il pugno. In apparenza, dopo le discussioni, restavamo ciascuno del suo parere. Ma l'indomani correvamo ad aprire, il giornale, ci leggevamo attentamente.

RENATO MORDENTI

E' sulla tua pagina che io ti ho conosciuto bene, più che sui treni dove passavamo insieme ore ed ore, o allo stadio dove facevamo un sacco di ragionamenti spesso accapigliandoci. La tua pagina l'ho letta per anni ogni giorno. Abbiamo la stessa età, lo stesso mestiere, e fondamentalmente le stesse idee. Tutte circostanze proibitive per potere andar d'accordo, per poterci dire l'un l'altro le cose che sentivamo dentro. Infatti io non ti ho mai detto che ammirazione avessi per la tua pagina. La pagina sportiva dell'« Unità ». Tu non eri come ognuno di noi che scrive degli articoli, non avevi come ognuno di noi soltanto un impegno professionale, magari anche ideologico, ma nel senso più stretto, idee, opinioni.

Per questo ha voluto scrivere quest'articolo. Ci vuole uno che dica chiaro quello che tu hai fatto, sebbene avessi soltanto trent'anni l'ultima volta, quando i tuoi occhi chiari hanno sorriso nella mia direzione, all'angolo della Pilotta. Ho accettato di scrivere perchè nessuno ti aveva letto con l'amore segreto con cui ti ho seguito tutti questi mesi. La pagina sportiva dell'« Unità ». L'hai inventata tu, non dico giusto: tu l'hai costruita, colonna su colonna, titolo su titolo, rubrica su rubrica. Renato mio, ora mi rendo conto che ho scelto di scriverti una lettera piuttosto che un articolo per l'illusione di farti vivere mezz'ora di più. Ma che diresti tu se ci vedessi piangere per te? scommetteresti — scommettevi sempre — che domani ti avremo dimenticato. E perderesti.

La pagina sportiva dell'«Unità» non esisteva prima di te. Non c'era mai stata, perchè nessuno dei tuoi compagni aveva mai potuto attardarsi sulle cose sportive. Non c'era mai stata perchè non avevano spazio nè tutto il resto, passione, notizie, tifo, che ci vuole per fare il nostro mestiere. Tu stesso cominciasti facendo un altro lavoro, eri segretario di redazione mentre facevi le prime pagine, mi meravigliai tante volte con te che avessi tempo per tutto. Infatti avevi sempre sonno, non dormivi mai abbastanza, il sorriso non nascondeva interamente la stanchezza.

Eppure avevi una forza enorme. La dolcezza si univa, in te, ad una convinzione profonda e tenace, meravigliosamente coerente. La coerenza si mescolava, in te, alla fantasia. Ricordo quella volta che tornammo con te e Ingrao dal tennis, in macchina, tre giorni fa. Ci raccontasti di Sedgman e dei regali di nozze che gli avevano fatto i tifosi australiani. Sapevi tutto di tutto: l'ultimo film di De Santis, l'ultimo disco di Armstrong, il record dei 3000 siepi. E sapevi tutto con lo umore di un ragazzo romano, la tua semplicità copriva un interesse straordinario a tutte le cose della vita, un'esperienza amara e ironica come c'è sempre sotto un grandissimo amore.

Il tuo grandissimo amore erano i comunisti, il tuo Partito, e non poteva essere che quello il punto di arrivo di una giovinezza così ricca, così generosa. La tua pagina era comunista riga per riga. Tu eri ogni volta libero e documentato, ferreo e comprensivo, senza chiacchiere, senza i falsi abbandoni che contrabbandano gli egoismi più gretti. Per quanto modesto, avevi un'intransigenza d'acciaio nella difesa di quello che di onesto, di pulito, di fresco c'è nello sport. Scrivevi per ragionamenti, per cifre; costruivi una pagina che era un solo, lungo disegno di armonia tra i fatti e le idee, tra i risultati e la loro moralità. Rubasti ancora qualche ora alla tua convulsa giornata per studiare le lingue e poterci documentare meglio sulle stupende avventure dello sport sovietico. Ti battevi accanitamente per il nostro sport popolare, che ancora balbetta ma domani divamperà come l'unica forza genuina della gioventù italiana.

Quanta fatica ti costasse il lavoro, come mobilitasse notte e giorno ogni tua energia, senza per questo nè inaridirti nè disingannarti, lo si indovinava forse soltanto quando ti vedevamo con i tuoi bambini. Che papà meraviglioso, che magia di racconti, di sorrisi, di amicizia hanno perduto perdendoti? E' straziante ricordare come eri serio e allegro con loro, quando li conducevi allo stadio, quando gli cacciavi in bocca una caramella e gli spiegavi in dialetto le sorprendenti novità dei colori e del gioco. Renato mio, continuo a confondere il bruciore delle lagrime con le cose importanti che dovrei dire di te e del tuo lavoro.

Io ti voglio troppo bene e posso soltanto dirti che tutti i colleghi di tutti i giornali mi hanno pregato di salutarti. La vita è fuggita da te in un modo così atroce che nessuno di noi può ancora crederti morto. Ci hai lasciato quando avevamo più bisogno di te.

ANTONIO GHIRELLI

Novara-Inter si gioca oggi

MILANO, 24. — Nella stessa formazione con la quale domenica scorsa ha affrontato e battuto la Lucchese l'Inter affronterà domani il Novara: unica variante il rientro del portiere Ghezzi. Intanto si apprende che tanto Lorenzi che Nyers riprenderanno gli allenamenti.

Nei giorni scorsi Olivieri ha intensificato la preparazione dei nerazzurri sottoponendoli ad allenamento ginnico atletico, tiri in porta e palleggi.

Da parte novarese si spera nel rientro di Piola, che sembra guarito dal noioso stiramento che gli ha impedito di partecipare all'allenamento della Nazionale. Per il resto la formazione non subirà alcun mutamento.

Il 1. Maggio a Padova secondo raduno azzurro

La giornata calcistica del 1° maggio si va delineando in tutta la sua importanza come preparazione agli incontri di Firenze e di Helsinki.

Infatti, mentre i probabili della Nazionale « A », incontreranno a Padova il Francoforte solo per un tempo, i calciatori studenti convocati in grande numero, giocheranno una ripresa contro i tedeschi e sosterranno una partia regolare contro una forte formazione di serie C.

TORNA UNA GARA RICCA DI ANTICHE TRADIZIONI

Nell'odierno giro di Campania tutti contro Rik il favorito

Attesa una buona corsa di Soldani, Minardi, Maggini e Sartini

NAPOLI, 24. — E' giunto così, di sorpresa. Una bussatina: toc... toc e un bel grido, pieno di entusiasmo: « *Oplà ci sono anche io: il Giro della Campania!* ». Si è fatto largo con i gomiti tra una inflazione di corse, corsette, giri, giostre, mentre tutt'intorno il ronzio delle polemiche diveniva più alto. « *E' giusto farlo* ». « *E' giusto non farlo?* ». « *Il ciclismo straripa attenzione!* ». Un vero vespaio, una polemica condotta all'esasperazione.

Ma la corsa ha fatto orecchie di mercante e con la spavalderia di un « guappo » si è piazzata. Ed ora attende il via per lanciarsi sulle strade della Campania e riportare nelle città e nei paesi del Sud il fascino eterno delle biciclette. Ha una tradizione da difendere la corsa e farà le cose per bene.

Facile il percorso. Eccolo: Napoli,

Capodichino, Caivano, Caserta, Maddaloni, Arpaio, Benevento, Tufo, Pratola, Atripalda, Avellino, Monteforte, Baiano, Cimitile, Brusciano, Pomigliano d'Arco, Tavernova, Poggioreale, Corso Malta, Velodromo Arenaccia. Strade buone, dunque. Comode e asfaltate che invitano a correre.

Senza pace il lotto dei partenti: ogni minuto arriva un nome nuovo e l'elenco sale, sale. Qui a Napoli sperano molto nelle ultime ore e dicono che probabilmente anche qualche « asso » di prima luce darà la sua adesione. Finora i partenti sono 56, ma i nomi più in vista sono questi: Van Steenbergen, Soldani, Minardi, Maggini, Sartini e Ockers.

Dalla rosa il pronostico senza molto titubare tira fuori un solo nome: è quello di Rick Van Steenbergen, il belga volante. E il pronostico ha ragione perchè la corsa sembra fatta apposta per Rick; comoda, con arrivo in pista. Quello che occorre ad un uomo come il belga.

Ma Rick dovrà stare in guardia. I Soldani, i Minardi, i Maggini, i Sartini sono della gente in gamba, dal passo svelto e dalle molte ambizioni e non gli daranno certamente un minuto di tregua. E anche un « asso », come Rick, può rimanere chiuso nella trappola. Una corsa bella, dunque, aperta, e piena di fascino. Auguri.

AL GIRO DEL MAROCCO

Giacchero conserva la maglia arancione

CASABLANCA, 24. — La nona tappa del Giro Ciclistico del Marocco, Meknes-Casalanca di Km. 230 è stata vinta dal portoghese Barbosa che ha battuto in volata un gruppetto di fuggitivi. Fra essi ed il gruppo un certo numero di corridori isolati e poi il grosso del plotone classificato a pari merito e che comprendeva insieme alla « maglia arancione » Giacchero tutti gli altri italiani.

Ecco l'ordine di arrivo:

1) *Barbosa* (Port.) in 6 36'28"; 2) Charroin (Mar.); 3) Massip (Spa); 4) *Driss Ben Abdeselm* (Mar.) tutti col tempo di Barbosa;

La classifica generale è rimasta invariata almeno per le posizioni di testa: 1) GIACCHERO (Italia) 50 02'31"; 2) Huber (Sviz.) 50 05'48"; 3) Blomme (Belgio) 50 06'31".

Anche l'Arbos e la Bianchi al Giro ciclistico dell'Emilia

BOLOGNA, 24. — Alla trentaseiesima edizione del Giro ciclistico dell'Emilia, seconda prova del Campionato italiano assoluto su strada per professionisti, in programma per il Primo Maggio, con partenza ed arrivo a Bologna, dopo l'iscrizione della squadra della Ganna (capitanata da Fiorenzo Magni) della Legnano (con Soldani e Minardi), e della Frejus, sono giunte oggi le iscrizioni della Arbos (con Moresco, Vincenzo Rossello, Volpi e Isetti) e della Bianchi

IPPICA

Il Pr. Natale di Roma oggi alle Capannelle

La riunione odierna di corse al galoppo all'ippodromo delle Capannelle si impernia sul Premio Natale di Roma dotato di premi per 1 milione e mezzo sulla distanza di 1.700 metri.

Dopo la buona prova fornita nel Premio Melton Stigliano, malgrado il grave peso, è ancora il cavallo da battere su questa distanza: ma dovrà guardarsi da Scirocco, in continuo progresso di forma mentre minori pericoli dovrebbero venirgli da Nipigon ed Almorò anche essi molto carichi. La sorpresa potrebbe venire da Ludro, terzo arrivato nel Premio Firenze, che ha deluso facendosi surclassare da *Samas* e Vanni Fucci la scorsa settimana ma che è molto ben situato al peso.

La riunione comprende altre sette corse ed avrà inizio alle 15. Ecco le nostre selezioni: 1. corsa: *Ovindoli*, Fogliano; 2. corsa: *Camarda*, Caterina Dolfin; 3. corsa: *Mitra*, Isara; 4. corsa: *Mannarese*, Gayak; 5. corsa: *Stigliano*, Scirocco; 6. corsa: *Lamartine*, Rodia; 7. corsa: *Dandolo*, Marcolina; 8. corsa: *Gianluca*, Roccella.

Vittorie di Azzone e Perrone al Concorso Ippico di Roma

Con grande concorso di pubblico è proseguito ieri il Concorso Ippico Internazionale che si svolge nella caratteristica cornice di Piazza di Siena. Sono stati disputati i premi « Campidoglio » (categoria Nazionale) e « Celio » che sono stati vinti rispettivamente da *Lohengrin* montato dal sig. V. Azzone e da *Cirano* montato dal sig. Perrone. Ecco il dettaglio:

PREMIO CAMPIDOGLIO: (categoria Nazionale): 1) Lohengrin, signor V. Azzone, pen. 12 in 1'35"; 2) Furore II, Brig. A Cuccia, pen. 16 in 1'52" 8 decimi; 3) Mazza, ing. F. Finesi, penalità 20 in 1'30"3.

PREMIO CELIO: 1) Cirano, signor Perrone S. (It.) pen. 0 in 1'25"4; 2) Discutido, cap. J. Canaves (Arg.) penalità 0 in 1'27"; 3) Baccarà, St. Raimondo D'Inzeo (It.) pen. 0 1'27"1.

Oggi con inizio alle ore 14 avrà luogo il « Premio delle Nazioni » (categoria a squadre).

MENTRE LA ROMA E IL BRESCIA GIOCANO IN CASA

Arduo per Messina e Piombino mantenere l'attuale distacco

A Pisa, Verona, Modena e Reggio si lotta per non retrocedere

Trentunesima giornata del campionato di calcio: le capolista dei cadetti hanno in programma due partite abbastanza facili sulla carta. Ambedue giocano in casa: la Roma contro il Monza e il Brescia con il Marzotto. Solo il Piombino e il Messina, le due immediate inseguitrici della coppia di testa, sono impegnate in due delicatissime trasferte a Siracusa e Livorno. Se i risultati rispecchiassero i suggerimenti del programma la classifica dovrebbe rimanere invariata nelle prime due posizioni, mentre sia il Messina che il Piombino rischiano di veder aumentato lo svantaggio nei confronti delle avversarie meglio piazzate. Ma si sa che quando la domenica sera si tirano le somme della giornata calcistica le cose difficilmente si presentano come nelle previsioni.

Sorgono allora i consueti interrogativi. La Roma vincerà facilmente come dovrebbe (e potrebbe) il « match » con il Monza? Si conosce la forza potenziale della Roma nei confronti di quasi tutte le avversarie della serie B e la vittoria non dovrebbe sfuggirle. Ma la Roma non è solo quella del primo tempo di Salerno e delle vittorie a catena nel girone di andata. La Roma è anche quella dello zero a zero col Modena, anche quella del secondo tempo di Salerno, quella della sconfitta di Pisa e di Treviso. Ma il successo franco non dovrebbe comunque mancarle.

Per il Brescia casalingo i timori sono sempre più forti. La Roma, in casa, ha fallito in parte il bersaglio una sola volta. Il Brescia, invece, che negli incontri esterni trova un vigore straordinario, in casa balbetta quasi sempre e, anche quando vince, difficilmente riesce a convincere in pieno. Il Marzotto, in particolare, che è l'avversario di domenica prossima, è squadra capace di sviluppare un gioco di buona marca e sa spesso far breccia come sa sovente buscarle con remissione e rassegnazione. Il Brescia dovrà stare in guardia, perchè se la squadra del laniere veneto imbrocca una giornata di vena le previsioni possono essere capovolte in un sol colpo.

Il Piombino e il Messina viaggiano verso due terreni divenuti molto ostili e difficili. Si sa che al Siracusa bastano ancora alcune imprese decisive per poter guadagnare la permanenza nella seconda serie, mentre il Livorno è ancora alla disperata ricerca della zona-sicurezza. Non è forse un caso che ambedue le avversarie di Piombino e Messina siano reduci da due vittorie esterne, che hanno costituito le sorprese maggiori della settimana scorsa. Ebbene, si può essere sicuri che il Piombino e il Messina dovranno sudare sette camicie per strappare qualcosa di positivo, anche se gli incontri appaiono molto aperti.

Tre grigi incontri di rincalzo: Treviso-Salernitana, Modena-Genoa e Vicenza-Catania, dove il solo Modena è pressato da urgentissime esigenze di classifica. Incontri molto equilibrati, tuttavia, e non sembri strano che quello con minore equilibrio appare il secondo, dove il Genoa, ormai rassegnato e triste, può aprire la strada per un franco successo dei canarini bisognosi di punti.

La retrocessione è in ballo anche in Pisa-Venezia, Verona-Stabia e Reggiana-Fanfulla. Ma il Verona può farla franca senza tanti pericoli, mentre il Pisa dovrà giocare con quarantaquattro occhi per evitare brutte sorprese. Infine, se la Reggiana giocherà con rassegnazione, come suggerisce la sua attuale posizione di classifica, non è detto che il Fanfulla non possa tentare il colpo gobbo.

DINO REVENTI

LA PREPARAZIONE DELLE SQUADRE ROMANE

Sicuro l'esordio di Macci domenica contro il Napoli

Nella Roma Zecca e Perissinotto forse non giocheranno

Esclusivamente per saggiare lo stato di forma di Flamini, Sukrù e Macci — candidati per l'incontro di Napoli — Bigogno ha fatto disputare ieri mattina una partitella di allenamento ad una formazione mista di titolari e riserve contro la squadra ragazzi. La « mista » è scesa in campo nella seguente formazione: Sentimenti IV, Foligna, Malacarne, Azipurro; Montanari, Sentimenti III; Nicoletti, Magrini, Macci, Flamini, Sukrù.

L'incontro è stato veloce ed i goal sono piovuti. Tutti i componenti la formazione si sono mostrati in buona forma e smaniosi di poter scendere in campo domenica contro il Napoli. Particolarmente seguita è stata la prova di Macci, il quale esordirà con sicurezza dato che Antoniotti ha accusato una improvvisa indisposizione.

Oggi i biancoazzurri si alleneranno di nuovo e in serata Bigogno diramerà le convocazioni. Con tutta probabilità verrà allineata la seguente formazione: Sentimenti IV, Antonazzi, Malacarne, Furiassi; Alzani, Fuin; Puccinelli, Larsen, Macci, Flamini, Sukrù.

• • •

Nel pomeriggio si sono allenati allo Stadio i giallorossi. Nel corso della prova sono apparse con chiarezza le non buone condizioni fisiche di Zecca e di Perissinotto, i quali risentono dei recenti infortuni e non possono calciare con naturalezza.

Comunque la formazione più probabile appare la seguente: Albani, Tre Re, Bortoletto, Cardarelli; Acconcia, Venturi; Merlin (Perissinotto), Andersson (Zecca), Bettini, Galli, Sundqvist.

Il 9 giugno a Nottinghan Roy Ankarah-Ray Famechon

LONDRA, 24 — Il campione dei pesi piuma dell'impero britannico Roy Ankarah ha firmato oggi il contratto per misurarsi con il campione europeo della categoria, il francese Ray Famechon, in un incontro che varrà forse come eliminatoria per il campionato mondiale e che è stato fissato per il 9 giugno a Nottingham.

Orlandini arbitrerà Olanda-Svezia di calcio

L'arbitro romano Orlandini è stato prescelto dalle Federazioni interessate a dirigere l'incontro calcistico tra Olanda e Svezia.

Domani al Foro Italico Roma-Parigi di boxe

Da ieri pomeriggio si trova a Roma la squadra parigina di pugilato, che domani sera, al Foro Italico, affronterà la rappresentativa romana. Ecco la formazione delle due squadre:

PARIGI: *Pesi mosca:* Schmid; *gallo:* Comde; *piuma:* Lepineux; *leggeri:* Bordou; *welters-leggeri:* Postic; *welters:* Masson; *welters-pesanti:* Creteur; *medi:* Debenne; *medio-massimi:* Valette; *massimi:* Touzard.

ROMA: *Pesi mosca:* Ciani I; *pesi gallo:* Serti; *piuma:* Caprari; *leggeri:* Rosini; *welters-leggeri:* Vernaglione; *welters:* Vescovi; *welters-pesanti:* Strina; *medi:* Sentimenti; *medio-massimi:* Alfonsetti; *massimi:* Di Segni.

Rinvio del C.F. della F.I.G.C.

L'adunanza del Consiglio federale della F.I.G.C. preannunciata per il 30 corrente, ha rinviato la sessione di una settimana.

Ascari, Farina e Villoresi al Gran Premio di Marsiglia

MODENA, 24. — Sono partite da Modena tre vetture Ferrari, che pilotate da Ascari, Farina e Villoresi parteciperanno al Gran Premio di Marsiglia, in programma domenica prossima. Dopo la gara Ascari, unico partecipante alla squadra ufficiale della Ferrari alla corsa di Indianapolis, partirà in aereo alla volta degli Stati Uniti.

Gardini batte Mitic al Torneo di Palermo

PALERMO, 24. — Giornata interessante quella odierna al X Torneo Internazionale di tennis con una lieta sorpresa: Gardini ha battuto lo jugoslavo Mitic per 6-4, 6-3. Degli altri italiani in gara nel singolo Merlo ha batuto Branovich 6-3, 6-4 e Belardinelli è stato liquidato per 3-6, 4-6 da Sconecky.

OGGI SUL CIRCUITO DELLA GIUSTINIANA

Centosettanta dilettanti al VII G. P. della Liberazione

Assenti i giallorossi, il pronostico è per l'Indomita

Stamani, alle ore 8,30, dal campo Lazzaroni (viale del Lazio), prenderà il « via » il VII G. P. della Liberazione. Passata ormai tra le classiche corse ciclistiche laziali, la gara richiama ogni anno il fior fiore del dilettantismo nazionale.

Molti nomi illustri sono iscritti sul libro d'oro della attesissima competizione: nel 1946 Guglielmotti, nel 1947 Rosati, nel 1948 Fossa, nel 1949 il campione del mondo Benfenati, nel 1950 Piazza, e lo scorso anno Zucconelli, brillante protagonista dei campionati del mondo. Anche questo anno il numero e sopratutto la qualità dei partecipanti (iscritti 177) lascia sperare grande successo della gara, egregiamente organizzata, come al solito, dalla S. S. Monti.

Oltre agli iscritti all'UVI, parteciperanno anche i dilettanti dell'UISP e del CSI. L'interesse della gara si sposta anche sul confronto fra le tre organizzazioni: non ci meraviglieremmo, perciò se sul libro d'oro della corsa vada ad iscriversi quest'anno il nome di qualche rivelazione.

Il nostro pronostico, però è per gli atleti dell'Indomita che, profittando dell'assenza dei grossi calibri giallorossi (a riposo per la eliminatoria interregionale che si correrà domenica sulla Salaria) cercheranno di far loro il premio di rappresentanza. La S. S. Lazio, la Lazzaretti e il C. V. Appio sono avvisati.

Rammentiamo che la eliminatoria interregionale (Lazio, Sardegna, Toscana) della Coppa Italia che si correrà domenica sulla distanza di chilometri 120,800 partirà alle ore 8 precise da Ponte Salario.

G. NIBI

IL TORNEO MAIRANO DI PALLACANESTRO

Italia - Grecia 35 - 34

MILANO, 24. — Nella giornata odierna del Trofeo Mairano gli « azzurri », opposti alla Grecia, hanno sfiorato una severa sconfitta, per la quale non avrebbero potuto invocare alcuna attenuante. La circostanza più strana è stata che proprio Stefanini, apparso quanto mai in ombra durante tutto l'incontro, sia stato l'artefice di una insperata vittoria (35-34) ritrovando solo nel finale la sua classe. Queste le squadre:

ITALIA: Momenutti (12), Cerioni (4), Ranuzzi (1), Bongiovanni (6), Rapini, Presca, Pagani, Ferriani, Checchi (2), De Carolis, Margheritini (1), Stefanini (19).

GRECIA: Lambrou (2), Matecou (10), Arvanitis (2), Roubanis, Stefanidis (3) Lolevas, Taliadores (2), Manias, Spanoudakis (6), Papadimas.

Nel corso della stessa giornata la Turchia ha battuto la Jugoslavia per 40-39 (18-19) e la Francia ha superato facilmente la Svizzera per 57-35 (26-13).

TEATRI E CINEMA

RIDUZIONI E.N.A.L.: Alhambra, Adriano, Arcobaleno, Centocelle, Corso, Delle Maschere, Due Allori, Galleria, Manzoni, Modernissimo, Olimpia, Orfeo, Principe, Planetario, Rubino, Sala Umberto, Salone Margherita, Tuscolo, Trevi, Vittoria, Splendore (ore 21); Teatri: Ateneo, Rossini, Valle, Quirino, IV Fontane.

TEATRI

ARTI: Riposo. Da mercoledì 30: C.ia Cimara-Bagni in « La cicogna si diverte » di Roussin.
ELISEO: ore 21: C.ia Ninchi-Villi-Tieri « La capannina ».
PALAZZO SISTINA: ore 17-21,15: C.ia Billi-Riva « Alta tensione ».
PIRANDELLO: ore 17,30: C.ia Stabile « Le notti dell'ira ».
QUIRINO: ore 17,30: C.ia Andreina Pagnani « Chéri ».
ROSSINI: ore 16,45-19,45: C.ia C. Durante « Alla fermata del 66 ».
VALLE: ore 21: C.ia Teatro Nazionale « Maria Stuarda ».

VARIETA'

Alhambra: Il caso Paradine e Riv
Altieri: Danubio rosso e Riv.
Ambra - Jovinelli: Ultimo incontro
La Fenice: Il magnifico fuorilegge
Manzoni: Il leone di Amalfi e Riv.
Nuovo: Era lui si... si...
Principe: Il ladro di Venezia
Quattro Fontane: Bellezze a Capri
Volturno: Le meravigliose avventure di Guerrin Meschino e Riv.

CINEMA

A.B.C.: Il romantico avventuriero
Acquario: La figlia di Nettuno
Adriacine: Non c'è pace tra gli ulivi
Adriano: I figli della gloria
Alba: Il magnifico fuorilegge
Alcyone: Gli invasori
Ambasciatori: Don Camillo
Aniene: Piccole donne
Apollo: Roma ore 11
Appio: Le meravigliose avventure di Guerrin Meschino
Aquila: La famiglia Passaguai
Arcobaleno: People will talk (17,45-20-22, sottotitoli in italiano)
Arenula: La Saga dei Forsyte
Ariston: Totò a colori
Astoria: Gli invasori
Astra: Le due verità
Atlante: Alice nel paese delle meraviglie
Attualità: Rasciomon
Augustus: Anna
Aurora: La spada del deserto
Ausonia: Le due verità
Barberini: Due soldi di speranza
Bernini: La gang
Bologna: Le meravigliose avventure di Guerrin Meschino
Brancaccio: Gli invasori
Capannelle: Sfida all'ultimo sangue
Capitol: Hollywood cavalcade
Capranica: Il grande Caruso
Capranichetta: Il ponte di Waterloo
Castello: Le avventure di Marco Polo
Centocelle: Trieste mia
Centrale: Eva contro Eva
Cine-Star: Le due verità
Clodio: Regina Cristina
Cola di Rienzo: Le meravigliose avventure di Guerrin Meschino
Colonna: Normandia
Colosseo: Le ragazze di piazza di Spagna
Corso: Hollywood cavalcade
Cristallo: Eva contro Eva
Delle Maschere: Le miniere di re Salomone
Delle Terrazze: Stromboli
Delle Vittorie: Le meravigliose avventure di Guerrin Meschino
Del Vascello: Ultimo incontro
Diana: Crociera di lusso
Doria: Il magnifico fuorilegge
Eden: Le due verità
Espero: La rivolta degli Apaches
Europa: Il grande Caruso
Excelsior: Alice nel paese delle meraviglie
Farnese: Le avventure di Marco Polo
Faro: Dietro la maschera
Fiamma: Totò a colori
Fiammetta: Le garçon sauvage 17,15-19,30-22 (470464)
Flaminio: La figlia di Nettuno
Fogliano: Le miniere di re Salomone
Fontana: Addio signora Miniver
Galleria: I tre soldati
Giulio Cesare: Le due verità
Golden: Le due verità
Imperiale: Gli avvoltoi non volano
Impero: Vendetta di zingara
Induno: Un posto al sole
Iris: Le ragazze di piazza di Spagna
Italia: Canzone pagana
Jonio: Rodolfo Valentino
Lux: Le avventure di Don Giovanni
Massimo: Crociera di lusso
Mazzini: Avventuriera
Metropolitan: Due soldi di speranza
Moderno: Gli avvoltoi non volano
Moderno Saletta: Rasciomon
Modernissimo: Sala A: Gli invasori; Sala B: Le miniere di re Salomone
Novocine: Parigi è sempre Parigi
Odeon: Vendetta di zingara
Odescalchi: Maternità proibita
Olympia: Don Camillo
Orfeo: Viva Robin Hood
Ottaviano: Le miniere di re Salomone
Palazzo: Quattro rose rosse e Riv.
Palestrina: Gli invasori
Parioli: Il principe ladro
Planetario: Papà diventa nonno
Plaza: Il microfono è vostro
Preneste: Vendetta di zingara
Quirinale: Le due verità
Quirinetta: Il fiume (ore 16,30-18,50-22)
Reale: Canzone pagana
Rex: Le meravigliose avventure di Guerrin Meschino
Rialto: Alice nel paese delle meraviglie
Rivoli: Il fiume (ore 16,30-18,50-22)
Roma: Napoleone
Rubino: Avventuriera
Sala Bellarmino: Musica maestro e Lacrime e sorrisi
Salario: Ti avrò per sempre
Sala Umberto: La via della morte
Salone Margherita: Il marchio del rinnegato
Sant'Ippolito: L'eterna illusione
Savoia: Le due verità
Smeraldo: Canzone pagana
Splendore: Via col vento
Stadium: Avventuriera
Supercinema: Caroline Cherie
Tirreno: Le miniere di re Salomone
Trevi: Le avventure di capitano Hornblower
Trianon: Due bandiere all'ovest
Trieste: Le avventure di Marco Polo
Tuscolo: L'amore non può attendere
Ventun Aprile: La famiglia Passaguai fa fortuna
Verbano: Eva contro Eva
Vittoria: Ultimo incontro

---

80 *Appendice dell'* UNITÀ

LA FIGLIA del cardinale

Grande romanzo di MICHELE ZEVACO

— Ma abbiamo fatto la strage di S. Bartolomeo... — disse Enrico con voce cupa.

— Si — riprese la vecchia duchessa con un terribile sorriso.

— Che bisogna, dunque, fare?

La madre di Guisa ebbe un gesto largo.

— Occorre — disse — l'esterminio completo della setta! Occorre che su tutta la superficie del regno non si trovi più un solo uomo che possa dire: « Io sono della stessa religione di Poltrot che uccise Francesco di Lorena sotto le mura di Orléans». E per compiere questa grande opera, occorre al regno un re che meritando il nome di Figlio di Davide, marci indomabile di vittoria in vittoria. E siete voi, figlio mio, siete voi questo re!

Silenzioso, il duca era rimasto evidentemente toccato dalle ardenti parole della madre.

— Sapete ora di che cosa siamo minacciati? — riprese la madre di Guisa. — Sapete che cosa succede nella stessa ora in cui discutiamo? Siamo minacciati di veder passare la corona agli empii Borboni... Il trono di Francia rimesso agli ugonotti scismatici ed assassini di Francesco di Guisa! Sì, il papa ha maledetto gli eretici! Sì, Sisto ha scomunicato i Borboni e li ha indegni di regnare! Ma sapete dov'è in questo momento quel papa furbo, ribelle alla legge divina, ipocrita e forse spergiuro? Dov'è Sisto Quinto, Enrico? Dov'è il papa, figli miei? Sisto Quinto è al campo del re di Navarra!! Sisto Quinto si è riconciliato con Enrico di Béarn... Ascoltate: Sisto Quinto già ha portato i milioni che ci erano destinati!

— Per la Madonna! — esclamò Mayenne. — E' possibile, signora?

— Inferno e maledizione! — esclamò lo Sfregiato. — Se ciò fosse!

— Ciò è! — mormorò il cardinale.

— E' così! — riprese la madre di Guisa con voce più violenta. — E siamo tutti perduti, se non prendiamo il sopravvento, se non mettiamo le mani sulla corona prima che Navarra la posi su la sua testa! Perchè il primo atto di Enrico di Borbone, divenuto re di Francia, sarà di farvi arrestare, figli miei! E la testa di vostra madre, cadendo sotto la scure del boia, vi getterà una suprema maledizione!

A queste parole, lo Sfregiato si alzò. La duchessa di Nemours si alzò a sua volta. Si alzarono tutti come se il momento di un solenne giuramento fosse scoccato. Ci fu un istante di silenzio; poi la voce della madre di Guisa tuonò: — Giura, figlio mio!

— Giuro! — disse lo Sfregiato, con tale accento che non lasciava più dubitare della sua decisione.

Allora tutti ripresero il loro posto e si guardarono. Erano lividi. Quello che era stato giurato, era l'assassinio di Enrico III di Valois, re di Francia!

« Non occorre che sia un Guisa a colpire. Me ne incarico io... »

— Non si tratta più che di combinare la nostra azione — riprese il cardinale di Guisa che, calmo, ridiveniva il diplomatico previggente che era.

Si sarebbe detto che nessuno osava rompere il silenzio che pesava su essi. Mayenne lo ruppe per primo:

— Tutto sta nel sapere in qual modo dovremo agire...

— Me ne incarico io — fece la duchessa di Montpensier con un singolare sorriso. — Me ne incarico io.

— Parla, Maria! — disse la madre dei Guisa.

E la graziosa piccola duchessa, agitando i riccioli biondi dei suoi capelli, lasciò cadere queste parole dalle sue labbra rosse:

— Non occore che sia un Guisa a colpire. Me ne incarico io!

— Spiegatevi, sorella mia! — disse il cardinale di Guisa.

— E' semplice — fece Maria di Montpensier. — Io conosco un uomo che vuole uccidere Valois, dico vuole, e il suo braccio non sbaglierà, il suo cuore non sarà debole.

— Odia, dunque, molto Valois? — domandò lo Sfregiato.

— Lui? No! Ama, ecco tutto, una donna che odia Valois. E' per questo che riuscirà là dove mancherebbe un nemico del re. Fra tante braccia che noi potremmo armare, solo lui non verrà meno al suo compito. Un angelo gli ha dato il pugnale e... io conosco quest'angelo... Posso chiamarlo quando voglio. Ad un mio cenno l'angelo andrà a trovare Giacomo Clemente, e gli dirà: «Colpisci!» E Giacomo Clemente colpirà...

— Giacomo Clemente? Il monaco?! — mormorò sordamente Enrico di Guisa.

— Si, il monaco — disse Maria — è lui che ucciderà Valois.

XXXVII

IL COSPIRATORE

Carlo e Violetta s'erano fermati nel vecchio palazzo dei Touchet, e più sicuro asilo davvero non potevano scegliere. La casa materna di Carlo d'Angoulême era un vero labirinto di stanze e di corridoi che immettevano in cento e più uscite aperte e segrete.

Nell'ampia pace, dunque, di questo vecchio, silenzioso palazzo, tempestato di ritratti e di anticaglie come un museo, i due amanti avevano trovato da molte ore, ormai, quel riposo e quella solitudine di cui i loro spiriti avevano bisogno.

Qui, ora, nel grande salone dove aveva sostato Carlo IX, Carlo e Violetta stavano seduti. Silenziosi e tranquilli, sembravano gustare nel loro intimo la dolcezza di quella grande quiete dopo le tempeste passate ed il senso di letizia che li animava, traspariva sui loro volti, nei loro occhi. Carlo riandava col pensiero al dolce ricordo del primo incontro con Violetta: quel giorno ormai lontano nel quale passando per la piazza di Orléans aveva visto per la prima volta Violetta sorridergli dal carrozzone dei saltimbanchi.

Da allora Violetta era entrata nel profondo del suo cuore e quando seppe che il baraccone era partito, montò a cavallo e la cercò dappertutto. Esplorò la foresta di Marchenoir, si portò fino a Vendôme...

Ora Violetta sarebbe stata sua per sempre: era lì davanti a lui, nella sua casa e non c'era altro da aspettare che il matrimonio sancisse la loro unione.

Carlo le prese una mano e la portò alle labbra. Non sapeva quel che dire, e si sentiva dolcemente turbato.

Lentamente condusse la fanciulla dinanzi ad un grande ritratto e ruppe il silenzio:

— Mia madre... — disse.

Violetta alzò gli occhi verso il quadro.

— Com'era bella! E come doveva amare colui che amava!

— Colui ch'essa amava... — riprese Carlo indicando a Violetta un altro ritratto. — Ecco — disse — mio padre, il rè Carlo IX; così era due anni prima che morisse...

(Continua)